



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025
(D.P.R. 4 febbraio 2022)

Rep. n. 2023/0000023
Prot. RM/2023/0002074
del 03/08/2023

DISPOSIZIONE

Oggetto: Definizione della disciplina tariffaria, relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria volta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed approvazione della modulistica per la presentazione delle relative istanze.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025

Vista

la Legge 30 dicembre 2021, n. 234 e s.m.i. recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*", che all'art. 1, comma 421, ha disposto la nomina con Decreto del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, di un Commissario Straordinario del Governo, in carica fino al 31 dicembre 2026, al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nella città di Roma e l'attuazione degli interventi relativi alla Misura M1C3-Investimento 4.3 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), di cui al comma 420 del predetto art. 1.

Visto

il Decreto del Presidente della Repubblica 4 febbraio 2022 e s.m.i. con il quale il Sindaco *pro tempore* di Roma Capitale è stato nominato Commissario straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025 (di seguito "Commissario Straordinario") al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni giubilari nell'ambito del territorio di Roma Capitale.

Visto

il Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 114 del 17 maggio 2022) recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*", convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, ed, in particolare, l'art. 13 rubricato "*Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025*" che:

- al comma 1, attribuisce al Commissario Straordinario, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, tenuto anche conto di quanto disposto dall'articolo 114, comma 3, della Costituzione, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ed, in particolare:
 - a. la predisposizione e l'adozione del piano di gestione dei rifiuti di Roma Capitale;

- b. la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi;
 - c. l'elaborazione e approvazione del piano per la bonifica delle aree inquinate;
 - d. l'approvazione dei progetti di nuovi impianti per la gestione di rifiuti, anche pericolosi, assicurando la realizzazione di tali impianti e autorizzando le modifiche degli impianti esistenti;
 - e. l'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, anche pericolosi, fatte salve le competenze statali di cui all'articolo 7, comma 4-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006.
- al comma 2, prevede che il Commissario Straordinario, ai fini dell'esercizio dei compiti di cui al comma 1, ove necessario, possa provvedere a mezzo di ordinanza, sentita la Regione Lazio, in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea.

Visti

- l'art. 13, comma 3, del su richiamato D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, ai sensi del quale “[...] *Il Commissario straordinario si avvale di una struttura commissariale, anche sulla base di apposite convenzioni con le amministrazioni pubbliche, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.* [...]”;
- l'art. 1, comma 5-bis, del D.P.R. 4 febbraio 2022, così come modificato dall'art. 1, lett. a) del D.P.R. 21 giugno 2022, che dispone che, per l'esercizio dei compiti di cui all'art. 1, comma 3, del citato D.P.R. 4 febbraio 2022, il “[...] *Commissario si avvale degli uffici di Roma Capitale* [...]”.

Viste

la Convenzione sottoscritta in data 20 gennaio 2023 tra il Commissario Straordinario di Governo, Roma Capitale e la Città metropolitana di Roma Capitale ai fini della costituzione della struttura commissariale in avvalimento a supporto del Commissario medesimo per il perseguimento delle finalità e l'esercizio delle funzioni allo stesso demandate in relazione sia agli interventi giubilari sia per l'attuazione del Piano dei Rifiuti di Roma Capitale, acquisita al protocollo commissariale al n. RM/2023/45;

la Disposizione n. 1 del 23 gennaio 2023 del Commissario Straordinario che ha disposto la costituzione della struttura commissariale in avvalimento, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91/2022, denominata “*Ufficio di supporto al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025*”, nonché le successive modifiche ed integrazioni alla stessa.

Visti

- il Decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 e s.m.i., recante “*Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”;
- il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 e s.m.i. recante “*Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso*”;
- il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il Decreto Legislativo 03 settembre 2020, n. 121, recante “*Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti*”.

Visti, altresì

- il Decreto-Legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali, convertito con modificazioni dalla Legge 2 novembre 2019, n. 128, ed in particolare l'art. 14 bis “*Cessazione dalla qualifica di rifiuto*”;

- la Delibera SNPA 67/2020, recante “*Linee Guida per l'applicazione della disciplina End of Waste di cui all'articolo 184-ter del Dlgs 152/2006*”;
- il Decreto Direttoriale del MITE n. 47 del 09 agosto 2021 di approvazione delle “*Linee guida sulla classificazione dei rifiuti*” di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105, così come integrate dal sotto-paragrafo denominato “*3.5.9 - Rifiuti prodotti dal trattamento meccanico/meccanico-biologico dei rifiuti urbani indifferenziati*”;
- la Legge Regionale del 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i., recante “*Disciplina regionale della gestione dei rifiuti*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 18 aprile 2008, n. 239 e s.m.i., recante “*Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 24 ottobre 2008, n. 755, recante “*Approvazione del documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/2006, dell'art. 14 del D.lgs n. 36/2003 e del D.lgs n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 17 aprile 2009, n. 239 e s.m.i., recante “*Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti - ai sensi dei D.Lgs. n. 152/2006 (art. 208), n. 36/2003 (art. 14) e n. 59/2005*”;
- la Deliberazione della Giunta della Regione Lazio 19 gennaio 2021, n. 13, recante “*Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. 152/2006*”;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

Visto

il Piano di Gestione dei rifiuti di Roma Capitale approvato dal Commissario Straordinario con Ordinanza n. 7 del 1° dicembre 2022.

Considerato che

tra le competenze attribuite al Commissario Straordinario ex art. 13, comma 1, del D.L. n. 50 del 17 maggio 2022, convertito, con modificazioni, con Legge n. 91 del 15 luglio 2022, rientra il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

la complessità dell'istruttoria tecnica ed amministrativa dei procedimenti volti all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., comportando l'analisi dei progetti tecnici ed amministrativi, controlli sulla documentazione da istruire e sulle certificazioni presentate dall'istante, necessita della previsione di un regime tariffario a copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale;

la Regione Lazio, con la su richiamata Delibera di Giunta n. 13/2021 ha approvato le tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e le modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

a fronte del subentro, *pro tempore*, del Commissario Straordinario nelle competenze della Regione Lazio, in forza del più volte richiamato art. 13 del D.L. n. 50/2022, ragioni di opportunità suggeriscono di non discostarsi, per i procedimenti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di competenza commissariale, dalla disciplina tariffaria relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria volta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti già definita dalla Regione Lazio con la predetta D.G.R. Lazio n. 13/2021, sia ai fini dell'applicazione di una disciplina tariffaria uniforme su tutto il territorio regionale, sia in quanto il pagamento delle spese di istruttoria e le modalità di effettuazione dello stesso attengono a "*prestazioni patrimoniali e personali*", sottoposte alla tutela costituzionale della riserva di legge (art. 23 Cost.).

Considerato, altresì, che

l'art. 208 del su richiamato D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. al comma 1, dispone che "*I soggetti che intendono realizzare e gestire nuovi impianti di smaltimento o di recupero di rifiuti, anche pericolosi, devono presentare apposita domanda alla regione competente per territorio, allegando il progetto definitivo dell'impianto e la documentazione tecnica prevista per la realizzazione del progetto stesso dalle disposizioni vigenti in materia urbanistica, di tutela ambientale, di salute di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica*";

ai fini dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del predetto Decreto, i cittadini/utenti hanno, dunque, l'obbligo di presentare istanze complete della documentazione tecnica ed amministrativa prevista dalla normativa vigente in materia;

l'adozione di modulistica costituisce attuazione del principio di collaborazione che impronta, unitamente a quello della buona fede, i rapporti fra Pubblica Amministrazione e cittadino/utente di cui all'art. 1, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

l'adozione della suddetta modulistica risponde, altresì, ad esigenze di standardizzazione ed informatizzazione delle procedure amministrative ai fini di un tempestivo ed efficiente assolvimento dei compiti e delle funzioni commissariali afferenti al Giubileo della Chiesa cattolica 2025, in relazione al rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

occorre, dunque, procedere alla definizione e approvazione della stessa.

Dato atto che

all'accertamento ed alla regolarizzazione delle somme derivanti dal versamento delle su richiamate tariffe si procederà sul Capitolo di entrata 9200785/10357 "*DIRITTI DI ISTRUTTORIA DA APPLICARE AI PROCEDIMENTI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI – UFF. DI SUPPORTO AL COMMIS. STRAORD. DI GOV. PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 - 1GU - UFFICIO GIUBILEO 2025 - E902999999CSGG 1GU*" - posizione finanziaria E902999999CSGG.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato,

DISPONE

1. di adottare, per i procedimenti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. di competenza del Commissario Straordinario, la medesima disciplina tariffaria relativa ai pagamenti dei servizi pubblici a domanda individuale, inerenti le spese di istruttoria volta all'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione dei rifiuti, prevista dalla D.G.R. Lazio n. 13 del 19 gennaio 2021;
2. di approvare l'allegata modulistica ("*Modulo A - Istanza autorizzazione impianti*", "*Modulo B - Istanza di variante NON sostanziale*", "*Modulo C - Istanza di rinnovo - art. 208 co. 12*", "*Modulo D – Istanza autorizzazione discariche*", "*Modulo E – Comunicazione per lo svolgimento di campagna di attività di un impianto mobile*" "*Modulo F - Dichiarazione sostitutiva di certificazione*" comprensivi dei rispettivi allegati), da presentare al fine dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, al rinnovo dell'esercizio, alla realizzazione di varianti sostanziali o non sostanziali all'esercizio degli impianti di gestione

dei rifiuti ex art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di procedere all'accertamento ed alla regolarizzazione delle somme derivanti dal versamento delle tariffe di cui al punto 1) della presente Disposizione sul Capitolo di entrata 9200785/10357 "*DIRITTI DI ISTRUTTORIA DA APPLICARE AI PROCEDIMENTI PER IL RILASCIO DI AUTORIZZAZIONI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI – UFF. DI SUPPORTO AL COMMIS. STRAORD. DI GOV. PER IL GIUBILEO DELLA CHIESA CATTOLICA 2025 - 1GU - UFFICIO GIUBILEO 2025 - E902999999CSGG 1GU*" - posizione finanziaria E902999999CSGG;
4. di pubblicare la presente Disposizione sul sito istituzionale di Roma Capitale nella specifica sezione "*Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025*", di cui al seguente link: <https://www.comune.roma.it/web/it/commissario-straordinario-di-governo-giubileo-2025.page> .

Il Commissario Straordinario di Governo
per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025
Roberto Gualtieri